



Adriano Tilgher



Istituto d'Istruzione Superiore

At

Ercolano (Na)



www.istitutotilgher.eu



Liceo scientifico – Liceo linguistico -Tecnico Amministrazione, finanza e marketing

Indirizzo: giuridico economico aziendale - operatore turistico –

Indirizzo: enogastronomico ed ospitalità alberghiera

Via Casacampora, 3 - 80056 Ercolano (Na) tel. 081 7396340 – fax 081 7396269

Via Marittima, 3 – 80056 Ercolano (NA) – Tel. /fax 0817397980- Tel. 08119575109

p.e.c. – nais01100g.istruzione@pec.it - nais01100g@istruzione.it

Prot. n. 5015/C39-a

Ercolano, 13 settembre 2012

**Agli allievi e alle loro famiglie
Alla Vicaria, al I Collaboratore
Ai Responsabili di Plesso
Ai Docenti
Alle RSU
Al Presidente del Consiglio di Istituto
Ai Componenti il Consiglio di Istituto
Al DSGA
Al Personale ATA
Alla Comunità scolastica
All' ALBO**

OGGETTO : Saluto del Dirigente per l'inizio dell' anno scolastico 2012/2013: 13 settembre 2012.

Carissimi,

in occasione del primo giorno di scuola, desidero rivolgere a Voi tutti il saluto più caro insieme con gli auguri di un proficuo ed intenso lavoro che consenta di esprimere ad ognuno il meglio di se stesso per rendersi protagonista del futuro in un'ottica di crescita e di sviluppo per la città e per il nostro Paese. In un momento molto difficile in cui gli indicatori internazionali vedono il nostro Paese ultimo nell'investimento in istruzione, occorre partire dal basso cioè dal complesso lavoro quotidiano per far capire quanto sia strategico cambiare rotta e potenziare tutti gli sforzi per consentire alle Scuole di operare nell'interesse esclusivo degli allievi, al fine di trarre fuori con arte maieutica da ognuno il capitale di energie, di attitudini insite, costruendo le competenze da spendere in un mercato del lavoro globalizzato, sempre più incline a fenomeni di migrazione di forze lavoro, a danno della crescita e dello sviluppo dei territori e delle loro esigenze, in un contesto che vede l'aumento crescente di popolazione anziana a fronte di uno stato di profonda frustrazione che investe i giovani per la mancanza di prospettive di lavoro, fondata sul convincimento che "sacrificarsi" per studiare non serva in quanto la disoccupazione intellettuale giovanile è un dato certo ed inequivocabile che pende come un macigno su qualsiasi prospettiva di sviluppo. In questo contesto si inserisce il profondo disagio delle famiglie che, strette da sacrifici pressanti per la crisi in atto, molte costrette a vivere il dramma della disoccupazione di uno dei genitori se non di entrambi, con conseguenti e serie ripercussioni sul vissuto quotidiano, si sentono sempre più demotivate ad investire sui figli, ad incoraggiarli e a spronarli adeguatamente, perché non vedono futuro e non sono pronte a scommettere sul loro futuro.

Come Dirigente, come ex docente ma soprattutto come genitore, sappiate cari ragazzi insieme con le Vostre famiglie che capisco e condivido le tensioni di tutti. Vi sono a fianco insieme con i Vostri Professori, impegnati in quest'opera titanica di ricostruire la speranza anche lì dove razionalmente non ci sono più le ragioni per sperare e per credere in un futuro, al fine di ridarVi la forza per appassionarVi e per sentirVi utili, pronti con una partecipazione attiva quotidiana e con un lavoro di studio continuo, a costruire professionalità e competenze che, state sicuri, certamente Vi verranno riconosciute se vi impegnerete con serietà.

La società attuale, purtroppo, poggia sul vuoto; alla sostanza rappresentata dalla nostra storia, dal nostro patrimonio valoriale, si è sostituita la cultura del vuoto, delle immagini, del virtuale che ha preso il posto del reale. Al dialogo interpersonale si è sostituito il cd. modello del “ *chattare* ” su facebook per mezzo del quale si intessono relazioni virtuali, innestando una serie di problemi anche di carattere giuridico relativi alla diffusione di notizie riservate, di immagini di cui certamente Voi non siete pienamente consapevoli ed adeguatamente responsabilizzati. Ciò a danno della costruzione della vostra personalità, in quanto non avvezzi al metodo del dialogo che è l'unico strumento per intessere buone relazioni sulle quali si costruisce una serena e pacifica convivenza. In questa logica il brocardo “ *Homo homini lupus* ” diventa il pensiero guida del vivere; la sopraffazione verbale e materiale insieme con una violenza nelle espressioni e negli stili di vita, nell'ottica dell' “ *occhio per occhio e dente per dente* ”, costituisce il modello martellante che Voi ragazzi subite e che ereditate da una generazione, la nostra, che purtroppo non può assolversi rispetto ai guai prodotti.

Queste dure costatazioni non devono però, indurci ad atteggiamenti vittimistici che producono il blocco; al contrario, dalle macerie dobbiamo risorgere, a Voi spetta, guidati da tanti di noi che non vogliono e non possono arrendersi, riacquistare la consapevolezza che possiamo e dobbiamo farcela: è dalla Scuola, dalla nostra Scuola che deve partire la riscossa morale che deve guidare la rinascita del territorio e del Paese. Il nostro territorio ha in sé tutta l'energia per riscattarsi: le vestigia dell'antica Roma che risiedono nel patrimonio prezioso degli Scavi, rappresentano la memoria storica di una civiltà che è l'unica nella storia, insieme con il Cattolicesimo, ad aver realizzato, con le sue peculiarità, un'esperienza di Comunità sovranazionale, quella Comunità che l'Europa al momento, in affanno, stenta a costruire proprio perché manca il senso dell'interesse e del bene comune. L'esperienza di questa memoria rappresenta per la nostra Comunità scolastica un monito che deve servire a proiettare Voi allievi nel contesto europeo : dovete essere i germogli di questa nuova cultura : ricordatevi, ragazzi, che metaforicamente, dopo l'inverno, viene la primavera ; stiamo vivendo un inverno glaciale ma è sotto la neve che matura il grano. Voi rappresentate i germogli di grano, preparatevi a crescere per un buon raccolto; ve lo meritate e se lo meritano le vostre famiglie che, malgrado tutto e nonostante tutto, sono certa che nel profondo del cuore continuano a sperare. Vi abbraccio tutti.

f.to Il Vostro Dirigente
Prof.ssa Giuseppina Principe